

- Asse1: Settori (ortaggi, lattiero caseari, seminativi, carni, etc...)
- Asse2: Tipo contenuto (Prezzi, dati, analisi, e strumenti)
- Asse 3: Tipo di utente (impresa, istituzione, consumatore)

A questo scopo, in tutto il sito – a partire dalla home – sono state cercate soluzioni in grado di coniugare efficacia e “*look and feel*”, attraverso la riprogettazione dell’header, dei diversi pay off, dell’introduzione di strumenti di consultazione non ancora adottati (p.e. multitab di accesso a dati/strumenti/news), ecc. In particolare, la navigazione settoriale è stata migliorata, attraverso un accesso rapido ai settori dalla home, la visualizzazione più chiara dei dati/argomenti nel menù principale, lo sviluppo di menù di scelta rapida, ecc. Inoltre, è stato implementato un menù di contesto/argomento (prezzi/dati/news/report/strumenti), in grado di consentire agli utenti una navigazione trasversale, permettendo di raggiungere i dati e le informazioni senza transitare per un settore specifico.

Nel corso dell’anno, con riferimento al diverso tipo di obiettivi, sono state sviluppate o avviate alcune attività, quali:

a) attività di carattere strategico

- completamento dello spostamento dei servizi di mercato dal sito istituzionale www.ismea.it (deputato ad una comunicazione “alta” di tutte le aree dell’Istituto) al sito operativo www.ismeaservizi.it (deputato alla realizzazione dei servizi);
- avvio della progettazione del sistema di e-commerce per la vendita dei dati/informazioni;

b) attività di carattere operativo

- progettazione e realizzazione delle modalità di rilascio delle tabelle multidimensionali di dati (cubi) attraverso la realizzazione di un sito finestra fittizio (asp.net). Tale attività è stata realizzata sperimentalmente per consentire la consultazione dei dati alle insegne della Gdo in area riservata;
- attivazione di nuovi servizi dati/informazioni nell’area vetrina:
 - realizzazione di nuove aree settoriali dati/informazioni (frutta in guscio e conigli);
 - realizzazione di un’area dati dedicata – attraverso lo sviluppo di un oggetto di navigazione - alla consultazione dei dati produzioni/superfici/rese declinato per regione/provincia;
 - realizzazione di un oggetto per la visualizzazione dei dati relativi al ICF agricoltura/industria su base congiunturale;
 - realizzazione di un oggetto per la visualizzazione dei dati relativi ai tassi di cambio giornalieri tra euro e principali monete;
 - realizzazione di *slideshow* di settore;
 - progettazione del servizio di visualizzazione dei dati di produzione/consistenza per alcuni settori della zootecnia;
 - progettazione del servizio di visualizzazione dei costi di produzione per alcuni settori;
 - progettazione del servizio di visualizzazione della bd qualità (prodotti a I.G.);
 - progettazione di un applicativo in grado di consentire all’utente il calcolo della Plv (produzione lorda vendibile), attraverso il processo di assimilazione della bd dei prezzi su base provinciale per settore/prodotto, e integrazione con le bd delle rese e dei costi;
 - realizzazione di aree riservate per i media (Image line e Terra e Vita) e progettazione per Istituti di credito, Gdo e Associazioni dell’industria alimentare;

- progettazione del servizio di Rss feed out;
- attivazione di nuovi servizi dati nell'area riservata ai Consorzi di tutela nell'ambito del progetto di "Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP", con particolare riguardo a:
 - progettazione dei servizi dati di settore in area pubblica;
 - realizzazione della personalizzazione delle schede di rilevazione per prodotti con caratteristiche peculiari (grado alcolico, zuccherino, calibro, ecc.);
 - azioni di miglioramento per l'*user experience* dei dati.

La progettazione dell'iniziativa Agrosserva

Nella seconda metà del 2013, si è avviata l'attività di progettazione del report Agrosserva: un nuovo format di divulgazione sull'agroalimentare, scaturito da una sinergia nata tra Unioncamere e Ismea.

Sulla base della collaborazione continuativa tra enti istituzionalmente gestori di strumenti utili alle imprese del sistema agroalimentare, è stata ideata una nuova linea di informazione periodica sul settore agroalimentare, valorizzando e condividendo i rispettivi patrimoni informativi, nonché sviluppando nuovi ambiti di indagine, AgrOsserva si propone come uno strumento aggiornato con cadenza trimestrale, indipendente e esauriente per delineare le dinamiche in atto nel settore agroalimentare.

Partecipazione a eventi e convegni

Oltre al web la comunicazione dei servizi informativi si è concretizzata anche in occasione dei numerosi seminari e convegni cui la direzione ha partecipato nel corso del 2013, nonché in occasione delle varie manifestazioni fieristiche presidiate. Di seguito se ne riporta un riepilogo.

- 1) Febbraio– Incontro, organizzato a Caserta da Philip Morris Italia s.r.l, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Ismea nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato l'11 ottobre 2007. L'incontro si è articolato in due momenti: una premiazione dei progetti finanziati nell'ambito di tale accordo e una tavola rotonda dal titolo "Il futuro del tabacco in Europa" che ha previsto il confronto tra esponenti istituzionali e rappresentanti della filiera del tabacco.
- 2) Febbraio– Partecipazione Ismea al Biofach a Norimberga:
 - a. Intervento Ismea al convegno "Organic Market Data Networks" con un contributo incentrato sui sistemi di monitoraggio dell'agricoltura biologica in Italia;
 - b. Seminario organizzato da Ismea "Il mercato del biologico in Germania: una opportunità per gli operatori italiani" con la partecipazione di Gerald Herrmann (consulente servizi commerciali per l'agricoltura biologica) e Roberto Rossello (grossista di prodotti biologici e ristorante in Germania);
 - c. seminario organizzato da Ismea "Commercializzare olio biologico in Germania: istruzioni per l'uso" con la partecipazione di Michaela Bogner (assaggiatrice olio d'oliva, importatore in Germania e consulente di Pubbliche Relazioni);
 - d. Premiazione Concorso le stelle del bio;
- 3) Febbraio, Passirana di Rho (Milano): workshop dedicato agli operatori dell'industria, dell'imballaggio, della distribuzione delle carni rosse, promosso da Cryovac in collaborazione con Largo Consumo;
- 4) Febbraio, Bologna, Presentazione per Organismo Interprofessionale, Pesche & Nettare: tendenze recenti e dinamiche attese.
- 5) Marzo, Verona, in occasione del Vinitaly i seminari:

- a. Vino: big spender e mercati emergenti, andamento della domanda e posizionamento dell'Italia rispetto ai competitor”.
 - b. b. “Vini Dop e Igp: i numeri della produzione e del mercato”.
 - c. L'Istituto è inoltre intervenuto alla tavola rotonda "Gli acquisti di materie prime nella ristorazione di qualità" organizzata dal Fipe (Federazione italiana dei pubblici esercizi).
- 6) Maggio, Verona: il mercato delle carni rosse, Assemblea generale Uniceb;
 - 7) Maggio – partecipazione del Presidente Ismea alla conferenza organizzata da ASPEN Istituto Italia dal titolo “L’industria agroalimentare italiana: un settore strategico nei mercati” con un documento predisposto relativo a “Il sistema agroalimentare italiano: un settore strategico nei mercati globali”.
 - 8) Maggio– partecipazione al seminario organizzato da AGIA dal titolo “Servizi di Marketing e aiuti all’Export per i giovani agricoltori produttori del Made in Italy” con un intervento sugli scambi con l’estero del settore agroalimentare italiano.
 - 9) Maggio, Roma, Presentazione per Organismo Interprofessionale, Uva da tavola: tendenze recenti e dinamiche attese.
 - 10) Giugno, Catania, Vivaismo: indagine presentata al convegno internazionale degli esportatori di prodotti vivaistici - Organizzata dall’Ena-ANVE Italia.
 - 11) Luglio, Roma, Presentazione per Organismo Interprofessionale, kiwi: tendenze recenti e dinamiche attese.
 - 12) Luglio, Catania, Presentazione per Organismo Interprofessionale, Arance: tendenze recenti e dinamiche attese e Superfici investite ad agrumi in Italia.
 - 13) Luglio, Roma, primo Workshop sulla filiera delle piante officinali;
 - 14) Luglio – partecipazione Ismea alla Tavola rotonda organizzata a Taranto dalla Regione Puglia, con un intervento sul ruolo e le principali problematiche produttive e commerciali della mitilicoltura italiana.
 - 15) Settembre, Bologna, in occasione del Sana: presentazione Ismea e Sinab dei numeri del biologico in Italia: superfici, operatori, colture e dinamiche del mercato nel primo semestre del 2013;
 - 16) Settembre, Firenze: La direzione della domanda oltre la crisi - L’industria agroalimentare italiana: un settore strategico nei mercati globali, nell’ambito del workshop in occasione dell’assemblea annuale di Giflex;
 - 17) Settembre, Gualdo Cattane (PG), Presentazione effettuata in sede dell’ assemblea oliveti d’Italia: La filiera olivicola italiana, Il ruolo dell’Italia nel contesto internazionale
 - 18) Ottobre, Cremona, - Gli allevatori italiani nello scenario post quote latte: indagine Ismea-CremonaFiere sugli orientamenti e le aspettative degli allevatori all’indomani dello smantellamento del regime delle quote latte;
 - 19) Ottobre, Foligno, Assemblea Nazionale Confcooperative, Vino: Le tendenze di inizio campagna – Relazione sul mercato, la domanda interna ed estera di un settore che vale 2,8 miliardi di euro nella fase alla produzione.
 - 20) Ottobre, Lastra a Signa (FI) in occasione del convegno NET.SOS.TEN - Network per la Sostenibilità del grano Tenero, Progetto integrato di filiera (PIF) - Regione Toscana
 - 21) Ottobre, Bologna: Nuovi strumenti per la valorizzazione della carne ovina, workshop organizzato da Assocarni, Eblex;
 - 22) Novembre, Roma: Conferenza di presentazione delle stime produttive dell’olio formulate da Ismea, in collaborazione con Aifo, Cno e Unaprol, relative alla campagna olivicola 2013-2014.
 - 23) Dicembre, Roma: Conferenza di presentazione Rapporto Qualivita Ismea sulle DOP IGP STG.

Comunicati stampa, Twitter, visite e contatti ai siti internet

I servizi informativi di mercato e lo stesso sito IsmeaServizi sono stati oggetto di diffusione e divulgazione attraverso una serie di attività sul web e presso gli operatori.

Per quanto riguarda il web, nel corso del 2013 sono stati pubblicati oltre 60 comunicati stampa in occasione di nuove pubblicazioni ed eventi di presentazione, ed è stato attivato un servizio di newsletter settimanali di settore per gli utenti registrati di www.ismeaservizi.it. Inoltre a novembre 2013 è stato attivato l’account twitter ismea servizi per incrementare la diffusione dei

dati, analisi e notizie di settore e attrarre traffico verso il sito Ismea servizi. A fine anno l'account contava 255 follower tra cui anche molte testate di settore.

3.3.1.8 Le attività internazionali

Il patrimonio informativo ed il know-how in possesso dell'Istituto, hanno consentito a Ismea di essere promotore o di comunque di essere coinvolto in numerose iniziative e progetti di portata internazionale. Di seguito se ne riporta l'elenco con una breve descrizione degli obiettivi e dei contenuti.

Twinning Algeria

Si tratta di un progetto di gemellaggio in partenariato "Twinning Algeria - DZ11/AA/AG09" - capofila Ministero Agricoltura francese. Per le azioni a carico di Ismea è previsto un corrispettivo di Euro 160.029,00. Il progetto ha lo scopo di supportare le istituzioni competenti algerine - Ministero dell'Agricoltura e INRA - nell'organizzazione e strutturazione di un Osservatorio di mercato per le principali filiere agricole.

Ismea Focal Point AMIS-FAO

Nell'ambito del G20 del 2011 è stato lanciato il progetto di un AGRICULTURAL MARKET INFORMATION SYSTEM - AMIS - volto a migliorare la trasparenza del mercato internazionale delle principali commodity ed attenuare gli effetti della eccessiva volatilità dei prezzi.

L'AMIS è ospitato presso la FAO, sin dal primo meeting organizzativo avvenuto il 15 e 16 settembre 2011, durante il quale sono state definite le modalità di funzionamento, la struttura, gli obiettivi e le funzioni.

Il principale obiettivo dell'AMIS, di cui fanno parte i membri del G20, più la Spagna ed alcuni tra i principali produttori di commodity (Egitto, Ucraina, Nigeria, Filippine, Tailandia, Vietnam, Kazakhstan), è favorire la trasparenza dei mercati e migliorare le capacità previsionali a livello nazionale ed internazionale.

Ismea è coinvolta come *Focal Point* nell'ambito del Global Food Market Information Group, che si riunisce due volte l'anno con lo scopo di fare il punto sulla situazione del mercato internazionale, in termini di attese sulla produzione e sulle dinamiche dei prezzi, e per affrontare temi inerenti la sicurezza alimentare, intesa nel senso della necessità di garantire l'approvvigionamento alimentare.

Progetto in collaborazione con FranceAgrimer: Network europeo

A seguito di un protocollo d'intesa siglato con FranceAgrimer nel 2012, e la realizzazione di un Forum a dicembre 2012 sulla trasparenza dei mercati e gli strumenti di monitoraggio a livello comunitario, Ismea, insieme all'omologo francese, ha avviato un progetto con l'obiettivo strategico di favorire la trasparenza del mercato oltre le frontiere dei singoli Stati Membri. A tal fine si sta operando nell'ottica di costituire un Network affinché le tematiche descritte possano essere condivise ed affrontate in maniera coordinata ed omogenea, mettendo in atto tutte le sinergie possibili.



Il Network avrebbe la funzione, innanzitutto, di mettere a fattor comune le esperienze e il modus operandi dei diversi Paesi Membri ad esso aderenti, analizzarne i punti di forza per poi adottare le adeguate misure volte ad armonizzare i sistemi di monitoraggio del mercato al fine di rendere comparabili i dati disponibili nei diversi paesi.

In considerazione delle azioni intraprese per la preparazione del Forum e lo svolgimento dello stesso, al fine di allargare il raggio d'azione del progetto, sono stati coinvolti altri paesi e al momento, Polonia e la Slovenia, hanno manifestato interesse all'attività.

Comité mixte prodotti ortofrutticoli

Nell'ambito del settore ortofrutta è nata una collaborazione tra Italia, Spagna e Francia che ha dato origine al Comitato misto per l'ortofrutta la cui attività, oltre a prevedere incontri periodici per confronti sulla filiera ortofrutticola, si concretizza nello scambio settimanale di prezzi di una serie di prodotti nelle tre fasi di scambio, nei tre paesi.

3.3.1.9 I Gruppi di lavoro

Allo scopo di condividere il proprio patrimonio informativo e le proprie conoscenze, Ismea è chiamato a far parte di diversi gruppi di lavoro, sia a livello nazionale che di respiro internazionale, su vari temi legati ovviamente all'agroalimentare.

Protocollo con ISTAT

Il Protocollo d'Intesa con ISTAT (siglato il 9 maggio del 2012) prevede la collaborazione tra Ismea e Istat su aree di interesse comune nell'ambito del settore agroalimentare, come ad esempio i prezzi all'origine dei prodotti agricoli, i prezzi dei terreni, il commercio estero, ecc. Al fine di esaminare i vari temi sui quali i due enti presentano ambiti comuni di indagine, sono stati attivati i seguenti gruppi di lavoro:

- a. Prezzi origine
- b. Prezzi terreni
- c. Prezzi grande distribuzione

OIV

L'OIV (Organizzazione internazionale della vite e del vino con sede a Parigi) è definita come organismo intergovernativo di tipo scientifico e tecnico, di competenza riconosciuta nell'ambito della vigna, del vino, delle bevande a base di vino, delle uve da tavola, delle uve passa e degli altri prodotti della vigna. Nell'ambito delle sue competenze, l'OIV contribuisce all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme. :

Dal 2007 Ismea, è presente ai gruppi di lavoro Economia e Congiuntura, Statistiche, Mercati e Consumo e Uva da tavola, con un proprio esperto nominato dal MiPAAF. I gruppi di lavoro si riuniscono a Parigi una volta l'anno (normalmente il mese di marzo). Gli esperti italiani si riuniscono al Ministero dell'Agricoltura due/tre volte l'anno per esaminare insieme le varie risoluzioni in discussione all'OIV per concertare la posizione dell'Italia sulle diverse questioni.

Il COI, Consiglio oleicolo internazionale, è un'organizzazione intergovernativa unica al mondo, che riunisce i produttori, i consumatori e gli operatori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola. Un luogo d'incontro privilegiato ed autorevole, aperto al dibattito su tutto ciò che riguarda l'olio di oliva. Il Consiglio oleicolo internazionale, con sede a Madrid, creato nel 1959 sotto il patrocinio delle Nazioni Unite, è l'unica organizzazione intergovernativa mondiale nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola. Dal 2011 Ismea è presente, con un proprio esposto con nomina del Mipaaf, ai gruppi di lavoro Statistiche e dal 2012 a quello di Economia. I gruppi di lavoro si riuniscono a Madrid nel periodo settembre/ottobre.

GRUPPO 2013

Nel corso del 2013 l'Ismea ha partecipato al Gruppo di lavoro sulla PAC del Gruppo 2013, nell'ambito del quale sono state organizzate alcune riunioni con rappresentanti dell'Ismea, dell'Inea, del mondo universitario e della Coldiretti, per un confronto sulle attività sulla riforma PAC e sugli studi in corso. E' stato organizzato un Workshop che si è svolto il 22 luglio a Roma, dal titolo *"La nuova Pac: Un'analisi dell'accordo del 26 giugno 2013"*, nell'ambito del quale l'Ismea ha effettuato un intervento dal titolo *"Le novità sulla gestione del rischio"*.

3.4 Fondi di garanzia Ismea

3.4.1 Garanzie per la protezione dal rischio

La famiglia delle garanzie, è costituita dai prodotti che ISMEA offre alle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare ed ai consorzi di garanzia (confidi) che supportano le stesse imprese a livello locale.

3.4.2 Garanzia a prima richiesta

Si ricorda che in data 9 settembre 2011, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Il nuovo decreto è entrato in vigore il 6 aprile 2012 dopo l'emanazione delle "Istruzioni Applicative" da parte del Garante approvate con determinazione del Direttore Generale del 14 febbraio 2012 n.106.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea.

Con lettera del 5 novembre 2012 ISMEA ha notificato alla Commissione Europea - ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - il metodo di calcolo per il rilascio delle garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni e integrazioni. La Commissione Europea, dopo aver esaminato le informazioni trasmesse dalle autorità italiane, ha comunicato la propria decisione del

11/03/2013 **C (2013) 1427 final** di non sollevare obiezioni nei confronti della **misura Aiuto No SA.35660 (2010/N)** notificata da ISMEA, in quanto la stessa non costituisce un aiuto di Stato.

Essendo un regime di non aiuto a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese amministrative.

La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.

La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative, definita in misura fissa dal Garante, è pari allo 0,12% dell'importo garantito.

A far tempo dal 1° gennaio 2013 è stato introdotto un costo di istruttoria, da porre a carico dei soggetti richiedenti (ossia Banche – qualora si tratti di fideiussioni – o Confidi – qualora si tratti di cogaranzia), pari a Euro 100 per ciascuna richiesta. Tale somma è destinata alla copertura dei costi di istruttoria sostenuti da questa Società.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA, sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

Si ricorda inoltre che la garanzia a prima richiesta è pienamente operativa dal 2008 e si articola in tre distinti prodotti: fideiussione, cogaranzia e controgaranzia.

3.4.3 Accordi PSR 2007/2013

I Regolamenti comunitari che disciplinano la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

Come è noto, tra le possibilità a disposizione delle Regioni per l'attivazione di un fondo di garanzia con le risorse dello sviluppo rurale, vi è quella di utilizzare il fondo ISMEA operante sulla base del Decreto Legislativo n. 102/2004. Al fine di rendere coerente tale strumento con i programmi di sviluppo regionali, con atto n. 148/15 del luglio 2007, la Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha



approvato lo schema di accordo, che per l'attivazione del fondo viene sottoscritto tra la Regione e l'ISMEA, di intesa con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Lo strumento ISMEA, quindi, approvato dalla Commissione come regime di non aiuto con Decisione C(2006)643 dell'8 marzo 2006, garantisce piena compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed una piena coerenza con le norme e gli obiettivi della Politica di sviluppo rurale. Ciò è confermato dal fatto che, l'utilizzo del fondo ISMEA, compreso l'affidamento tramite l'accordo, è già previsto nel testo dei seguenti **16 PSR approvati dalla Commissione Europea**:

- Veneto
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Lazio
- Marche
- Umbria
- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna
- Piemonte
- Toscana

Si ricorda inoltre che a chiusura dell'intervento, le somme non impegnate e quelle che progressivamente si libereranno quali quote di patrimonio impegnate per garanzie in essere, torneranno nella disponibilità della Regione, con l'unico vincolo di destinazione previsto dal regolamento 1974/2006: la destinazione di tali somme a favore delle imprese del territorio.

Tutto ciò premesso, al 31 dicembre 2013, risultano perfezionati i seguenti accordi:

- Regione Campania
- Regione Basilicata
- Regione Siciliana
- Regione Molise
- Regione Lazio
- Regione Puglia

In merito agli accordi quadro già sottoscritti, le seguenti Regioni hanno provveduto ai seguenti versamenti tramite AGEA:

Regione Basilicata:

- misura 121 importo Euro 3.000.000,00
- misura 123 importo Euro 9.270.000,00
- misura 311 importo Euro 2.590.000,00

Regione Campania:

- misura 121 importo Euro 500.000,00
- misura 122 importo Euro 250.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00



- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Molise:

- misura 121 importo Euro 1.050.000,00
- misura 122 importo Euro 100.000,00
- misura 123 importo Euro 1.200.000,00
- misura 311 importo Euro 1.300.000,00 (versati a dicembre 2012)

Regione Siciliana:

- misura 121 importo Euro 31.833.333,00
- misura 123 importo Euro 2.866.450,00
- misura 311 importo Euro 2.929.166,99

Regione Lazio:

- misura 121 importo Euro 2.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Puglia:

- misura 112 importo Euro 3.000.000,00
- misura 121 importo Euro 1.000.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00

E' da segnalare che nel corso del 2012, sono stati iniziati i controlli *in loco* sui fondi di garanzia ai sensi degli articoli 25 e 26 - Reg. UE 65/2011 da parte delle Regioni interessate, che sono proseguiti nel corso del 2013.

Di seguito si indica lo stato di utilizzo delle risorse regionali, suddiviso per singola misura (escluse le pratiche in istruttoria):

REGIONE MOLISE

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	1.050.000,00	14	1.152.893,39	1.097.146,40	87.771,71	962.228,29	1,10
122	100.000,00	0	-	-	-	100.000,00	0,00
311	1.300.000,00	0	-	-	-	1.200.000,00	0,00

REGIONE SICILIA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	31.833.333,00	28	5.277.205,17	5.229.037,88	418.323,03	31.415.009,97	0,17
123	2.866.450,00	0	-	-	-	2.866.450,00	0,00
311	2.929.166,99	2	256.172,35	255.638,23	20.451,06	2.908.715,93	0,09

REGIONE BASILICATA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
--------	-------	---------------------------	------------------------	---------------------------------------	--------	-------------------	-------------------------

h

121	3.000.000,00	0	-	-	-	3.000.000,00	0,00
123	9.270.000,00	0	-	-	-	9.270.000,00	0,00
311	2.590.000,00	2	1.699.990,00	1.699.990,00	135.999,20	2.510.000,80	0,66

REGIONE PUGLIA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
112	3.000.000,00	15	1.610.655,42	1.592.502,31	127.400,19	2.872.599,81	0,54
121	1.000.000,00	26	4.545.283,35	4.157.934,19	332.634,73	667.365,27	5,03
123	1.000.000,00	2	384.350,00	353.239,00	28.259,12	971.740,88	0,35

REGIONE CAMPANIA

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	500.000,00	16	3.743.035,47	3.262.536,52	261.002,91	238.997,09	7,49
122	250.000,00	0	-	-	-	250.000,00	0,00
123	1.000.000,00	0	-	-	-	1.000.000,00	0,00
311	500.000,00	0	-	-	-	500.000,00	0,00

REGIONE LAZIO

MISURA	FONDI	N. RICHIESTE PERVENUTE	AMMONTARE GARANTITO	AMMONTARE GARANTITO RETTIFICATO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	%INDICE OPERATIVITA'
121	2.000.000,00	1	10.105,60	10.105,60	808,45	1.999.191,55	0,005
311	500.000,00	1	70.000,00	70.000,00	5.600,00	494.400,00	0,14

Nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", emanate dal MIPAAF in relazione all'accordo con le Regioni sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 novembre 2010, è stabilito, tra le altre cose, che al momento della chiusura dell'intervento, ciascun fondo di garanzia dovrà soddisfare un **indice di operatività (cfr. colonna % di utilizzo)** calcolato quale rapporto tra il totale del valore iniziale delle garanzie concesse (aumentato degli importi impegnati per garanzie richieste ma non ancora rilasciate e delle spese di gestione sostenute) e l'entità del fondo implementato con risorse del PSR. Tale indice, valutato al termine della programmazione, deve essere almeno **pari a 3**. In considerazione del potenziale rischio di insolvenza a carico del fondo nei periodi successivi alla chiusura della programmazione, l'operatività si intende comunque raggiunta qualora sia conseguito il 70% del suddetto indice. Nel caso di mancato raggiungimento dell'indice di operatività, la spesa ammissibile sarà ridotta proporzionalmente.

3.4.4 Accordi con regioni extra psr e confidi

Con riferimento alle garanzie in favore delle imprese agricole, risultano definiti altri accordi non legati ai PSR con le seguenti Regioni e Comuni:

f

- Molise (servizi finanziari ISMEA)
- Sicilia (cofinanziamento garanzie dirette) per Euro 3 milioni
- Sardegna (cofinanziamento garanzie dirette) per Euro 3,75 milioni
- Lombardia (accordo SGFA- Federfidi)
- Comune di Scicli per euro 100 mila

In particolare, le convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Sicilia prevedono il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte delle Regioni stesse. Si precisa che le Regioni Sardegna e Sicilia hanno anche provveduto al versamento della loro quota che costituisce patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

Al 31 dicembre 2013, risultano inoltre attivati i seguenti accordi con Banche, Regioni e Confidi relativi all'attività di cogaranzia:

AGRICONFIDI MODENA	Modena
REGIONE SARDEGNA	Cagliari
FIDICOOP SARDEGNA	Cagliari
CONFESERFIDI - RAGUSA	Ragusa
FINASCOM- L'AQUILA	L'Aquila
UNIONFIDI SICILIA - RAGUSA	Ragusa
CREDITAGRI ITALIA	Roma
CONFIPA	Siracusa
ITALCONFIDI	Sorrento
CONFAGRICOLTURA SICILIA	Palermo
FIDICOM1978	Alessandria
ACCORDO COMUNE DI SCICLI	Ragusa
CO.SE. FIR GREEN	Perugia
UNIFIDI EMILIA - ROMAGNA	Bologna
CONFIDI MAGNA GRECIA	Cosenza
COFIDI SVILUPPO IMPRESE	Potenza
AGRIFIDI UNO - EMILIA ROMAGNA	Bologna
CIA VITERBO	Viterbo
CONFIDI PER L'IMPRESA	Agrigento
FIDIALITAITALIA SCPA	Varese
MULTIPLA CONFIDI	Ragusa
UNIFIDI IMPRESE SICILIA	Palermo
AGRIFIDI REGGIO EMILIA	Reggio Emilia
CONFCREDITO	Napoli

FEDERFIDI SICILIA	Palermo
UNIONFIDI PIEMONTE	Torino
AGRIFIDI NUORO	Nuoro
AGRICONFIDI MODENA	Modena
REGIONE SARDEGNA	Cagliari
FIDICOOP SARDEGNA	Cagliari
CONFESERFIDI - RAGUSA	Ragusa
FINASCOM- L'AQUILA	L'Aquila
UNIONFIDI SICILIA - RAGUSA	Ragusa
CREDITAGRI ITALIA	Roma
CONFIPA	Siracusa
INTERFIDI VARESE	Varese
COOPERATIVA ARTIG. DI PAVIA	Pavia
COOPERFIDI SICILIA	Catania

Con riferimento a Creditagri Italia, Cofal e Cooperfidi Italia, è stato sottoscritto un accordo di partenariato con il quale la SGFA mette a disposizione dei predetti Confidi la piattaforma informativa per la presentazione delle richieste di rilascio delle garanzie sulla base di accordi con le banche del territorio.

Contestualmente all'inoltro della richiesta, Creditagri, Cofal e Cooperfidi Italia possono rilasciare all'impresa agricola richiedente, con beneficiario espresso SGFA, una garanzia la cui efficacia è condizionata al perfezionamento della garanzia fideiussoria SGFA in favore della banca concedente il finanziamento garantito.

3.4.5 Convenzioni con il Mipaaf

Nel corso del 2011 sono state sottoscritte da Ismea tre convenzioni con il MiPAAF che riguardano la gestione delle attività per favorire l'accesso al credito delle imprese giovanili, delle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario e delle imprese operanti nel settore della zootecnia.

In particolare, il Ministero ha fornito le seguenti risorse finalizzate all'abbattimento del costo della commissione di garanzia per un massimo di Euro 7.500,00 per azienda, in regime di "de minimis":

- per il FONDO GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI: € 4.695.583,00
- per il FONDO SETTORE ZOOTECCIA: € 2.900.000,00
- per il FONDO OLIVICOLO OLEARIO: € 1.000.000,00

Quanto al "Fondo giovani imprenditori agricoli" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 116 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

K

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00
Contributi concessi	441.961,43
FONDO RESIDUO AL 31/12/13	4.253.621,57

Quanto al "Fondo aziende settore olivicolo-oleario" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 3 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	1.000.000,00
Contributi concessi	5.296,46
FONDO RESIDUO AL 31/12/13	994.703,54

Quanto al "Fondo aziende settore zootecnico" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 26 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	2.900.000,00
Contributi concessi	101.320,00
FONDO RESIDUO AL 31/12/13	2.798.680,00

3.4.6 Elementi Quantitativi

La garanzia a prima richiesta, come detto, è operativa dall'estate 2008.

Complessivamente (tra richieste di fidejussione e di cogaranzia) sono pervenute 2.035 posizioni.

Quanto alla controgaranzia, è stato attivato un accordo con Gepafin che ha inviato e ottenuto richiesta di abilitazione.

La situazione alla data del 31 dicembre 2013 è la seguente:

Esito	Importi richiesti
Definite	322.230.177
In istruttoria	10.064.785
Istruite	4.603.427
In attesa accettazione	1.907.556
In attesa erogazione	10.759.472
In attesa commissione	4.044.054
Totale complessivo	353.609.471

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio è di 701 per un totale garantito sino al 31 dicembre 2013 pari a 353,6 milioni di euro (231,6 milioni di euro nel 2012) mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 638 (327 nel 2012) per un totale garantito pari a 118 milioni di euro (74,7 nel 2012).

Inoltre la SGFA (preposta alla gestione del Fondo di Garanzia) ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia.

3.4.7 Dotazione Finanziaria

Si ricorda che a fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa. Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio. Il patrimonio si libera con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi nazionale e solo in caso di incapacienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

A fronte dell'attività ordinaria per garanzia a prima richiesta, ISMEA ha a disposizione un patrimonio iniziale di complessivi 50 milioni di Euro.

Da questo ammontare, devono essere dedotti 19,3 milioni di Euro per impegni già assunti.

Inoltre, sono state stipulate convenzioni che prevedono la costituzione di patrimoni segregati destinati all'attività di garanzia a livello esclusivamente locale.

Tali patrimoni, al netto degli accantonamenti per impegni già assunti pari a 1,4 milioni di euro, ammontano a complessivi Euro 69,9 milioni.

In taluni casi, le suddette convenzioni prevedono il cofinanziamento del patrimonio segregato. In particolare:

- 3,75 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sardegna;
- 3,0 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sicilia.

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sardegna, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 7,5 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sicilia, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 6 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

In relazione a quelle che saranno le decisioni delle Amministrazioni Regionali che hanno inserito la misura di ingegneria finanziaria mediante il Fondo ISMEA nei propri PSR, il patrimonio complessivo destinato all'attività di garanzia a prima richiesta potrà subire ulteriori incrementi ma solamente finalizzati all'operatività in determinati territori e nell'ambito degli stessi.

3.4.8 Ulteriori sviluppi

Nel corso del I trimestre 2014 si è concluso l'iter procedurale previsto per l'approvazione delle Istruzioni Applicative delle garanzie di portafoglio (*Tranched Covered*). Tale strumento consentirà di accrescere l'effetto moltiplicatore delle risorse finanziarie del Fondo di garanzia e, quindi, di aumentare il volume di credito erogato a favore delle imprese agricole a parità di impegni per garanzie rilasciate.

3.4.9 Garanzia Mutualistica

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce attualmente, ed in via automatica, le esposizioni classificate come ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 (credito agrario), ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario, si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 31/12/2013, si attesta attorno ai 12,6 miliardi di Euro.

Si ricorda che la garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita, nel caso di finanziamenti a lungo termine destinati ad investimento, al 55% della perdita in tutti gli altri casi.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1.550.000 Euro, mentre per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 Euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia che a far data dal 1 gennaio 2013 ha subito la modifica riportata nella seguente tabella:

Durata del Finanziamento	Aliquota precedente	Aliquota attuale
Breve Termine Agevolato	0,30%	0,30%
Medio Termine	0,30%	0,50%
Lungo Termine	0,25%-0,30%	0,75%

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione *una tantum* pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA a conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta, che, al contrario, è liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito. La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

3.4.10 Elementi Quantitativi

Nell'anno 2013, sono state segnalate complessivamente 23.500 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 1,9 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere attualmente (dati 2013) ammonta a circa 12,6 miliardi di Euro, per circa 123.500 posizioni.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni non rimborsate dalle imprese, nel 2013, sono stati liquidati complessivamente 3,94 milioni di Euro a fronte di 49 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

3.4.11 Convenzioni (sottoscritte dalla SGFA)

Nell'ambito dell'attività della garanzia sussidiaria permangono le n. 58 convenzioni già sottoscritte negli anni passati.

3.4.12 Dotazione Finanziaria

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2013 ammontano a circa 10,9 milioni di Euro), si aggiungono i ricavi dalla gestione finanziaria che nell'anno 2013, ammontano a circa 10,8 milioni di Euro (al lordo delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 12,6 miliardi di Euro (di cui 11,9 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 710,8 milioni per operazioni per le quali risultano avviate procedure esecutive e 54,2 milioni per operazioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 441,7 milioni di Euro.

